COMUNICATO STAMPA

**Annette Stolz è la nuova direttrice della Lega svizzera contro il reumatismo**

**Annette Stolz è stata nominata nuova direttrice dal comitato direttivo centrale della Lega svizzera contro il reumatismo. L’esperta di economia politica entra in carica l’8 aprile subentrando a Valérie Krafft, che dopo 20 anni di attività ha deciso di rallentare un po'.**

Zurigo, 8 aprile 2024

Annette Stolz vanta una vasta e pluriennale esperienza dirigenziale nel settore sanitario, dove ha operato a contatto con ONP, amministrazione, politica, opinione pubblica ed economia. Dal 2018 è entrata a far parte del team di direzione commerciale globale presso Advanced Accelerator Applications, società affiliata di Novartis fondata inizialmente come spin-off dell’Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN) di Ginevra. Qui Annette Stolz si è occupata dello sviluppo e della gestione a livello globale degli ambiti legati ai sistemi sanitari, alle relazioni governative e alle partnership strategiche. Il suo compito consisteva nell’integrare terapie oncologiche innovative nelle strutture di assistenza esistenti e nell’instaurare partnership interdisciplinari e di natura pubblico-privata volte ad accrescere la qualità dell’assistenza. Annette Stolz ha conseguito un diploma di master presso il Politecnico federale di Zurigo e attualmente sta svolgendo un corso di studi per l’ottenimento del certificato per membri del Consiglio di amministrazione organizzato dalla Swiss Board School e dall’Università di San Gallo.

«Con Annette Stolz acquisiamo una figura dirigenziale poliedrica, capace di unire i diversi punti di vista degli attori coinvolti nel settore sanitario e di guidare la Lega svizzera contro il reumatismo con entusiasmo ed efficacia verso il futuro. Siamo felici di iniziare a lavorare con lei e le auguriamo di intraprendere con successo il suo nuovo percorso», dichiara Franz Stämpfli, presidente della Lega svizzera contro il reumatismo.  
  
«La Lega svizzera contro il reumatismo è un’organizzazione competente, impegnata e innovativa che guarda al futuro con un approccio curioso», afferma Annette Stolz. «Condividiamo gli stessi valori e sono estremamente lieta di poter mettere la mia esperienza al servizio delle persone affette da reumatismo in Svizzera. Anche in futuro e in un mondo in continua evoluzione siamo infatti chiamati a garantire a ognuno un’assistenza ottimale e a migliorarla costantemente».

**Ulteriori informazioni**  
Julia Kind, responsabile comunicazione e marketing, tel. 044 487 40 60, [j.kind@rheumaliga.ch](mailto:j.kind@rheumaliga.ch)

La **Lega svizzera contro il reumatismo** è il centro di competenza nazionale per il reumatismo. È un’organizzazione mantello che include 17 leghe contro il reumatismo cantonali e regionali e 6 organizzazioni nazionali dei pazienti (Associazione Svizzera dei Poliartritici, Associazione Svizzera Lupus, Associazione svizzera della spondilite anchilosante, Associazione Svizzera dei Fibromialgici, Associazione svizzera osteogenesi imperfetta, Associazione Svizzera della Sclerodermia). È il primo punto di contatto per le persone con una malattia reumatica, offre consulenze a bassa soglia e funge da riferimento per le specialiste e gli specialisti in materia (personale medico e infermieristico, farmaciste e farmacisti, fisioterapiste e fisioterapisti, ergoterapiste e ergoterapisti, assistenti di studio medico). È inoltre promotrice di progetti di assistenza innovativi, tra le altre cose nel campo della prevenzione e dell’assistenza di base. La Lega svizzera contro il reumatismo è stata fondata nel 1958, si finanzia prevalentemente tramite donazioni e si fregia del marchio di qualità ZEWO per organizzazioni di pubblica utilità.

Il termine **reumatismo** racchiude 200 differenti malattie dell’apparato locomotore, a carico quindi dei muscoli, dei tendini, delle articolazioni, delle ossa o del tessuto connettivo. Chi ne è affetto, soffre spesso di forti dolori ed è limitato nei movimenti –frequentemente sono interessati anche gli organi. In Svizzera sono circa 2 milioni le persone affette da una malattia reumatica, tra cui ci sono anche bambini e adolescenti (uno su 1000).